COMUNE DI PELLEZZANO
PROVINCIA DI SALERNO

PROPOSTA N. **331** **DETERMINAZIONE N.** 280
Data di registrazione 22/05/2025

AREA SERVIZI ECOLOGICI, PATRIMONIALI E DI TRANSIZIONE DIGITALE

OGGETTO: DECADENZA CONCESSIONE CIMITERIALE EX ART. 63 DPR N. 285/1990- COMUNICAZIONE DI AVVIO DEL PROCEDIMENTO AI CONCESSIONARI DEI P.D. DI CUI ALL'ALLEGATO [A]

IL RESPONSABILE DELL'AREA

Visti:

- il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali) e il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42);

- il decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 (Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78);

- il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 (Codice dell'amministrazione digitale);

- la legge 13 agosto 2010, n. 136 (Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia);

- il D.Lgs. n. 118/2011;

- il D.Lgs. n. 126/2014;

- lo Statuto Comunale;

- il Regolamento Comunale sull'Ordinamento generale degli uffici e dei servizi;

- il Regolamento Comunale di contabilità;

Dato atto che con Delibere di Giunta comunale n. 30 e n. 31 del 28.02.2025, dotate di immediata eseguibilità ai sensi dell'art, 1334, comma 4, del D. Lgs 267/2000, si è provveduto all'approvazione, rispettivamente, del "Documento Unico di Programmazione 2025-2027" e dello "Schema di Bilancio di previsione 2025-27";

Dato atto che con deliberazioni di Consiglio Comunale n. 9 e n. 10 del 25.03.2025, dotate di immediata eseguibilità, si è provveduto all'approvazione, rispettivamente, del "Documento Unico di Programmazione 2025 - 2027 e contestuale aggiornamento" e del "Bilancio di previsione 2025-27";

Considerato che in data 30.04.2024 con Delibera di G.C. n. 48 è stato approvato lo schema del rendiconto della gestione relativo l'esercizio finanziario 2023 redatto secondo lo schema di cui all'allegato 10a del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.;

Dato atto che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 26 del 21.05.2024, dichiarata immediatamente esecutiva, si è provveduto all'approvazione del Rendiconto della gestione relativo l'esercizio 2023, ai sensi degli Artt. 227 e 230 D.Lgs. 267/2000 e s.m.i.;

Vista la Delibera di G.C. n. 68 del 26/06/2024 avente oggetto: "Piano performance 2024-2026 (PEG e piano dettagliato degli obiettivi) - Approvazione";

Visti gli art. 151, comma 4, e art. 191 del T.U. n. 267 del 18/08/2000;

Richiamato il decreto sindacale n.69 del 29/09/2023, con cui il dott. Michele Grimaldi è stato individuato Responsabile dell'Area n.4 – Servizi Ecologici, Patrimoniali e di Transizione digitale e della materia oggetto del presente provvedimento ;

Richiamata la D.G.C. n. 107 del 01.08.2023 ad oggetto "Approvazione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione ai sensi dell'art. 6 del DL n. 80/2021, convertito con modificazioni in Legge n. 113/2021per il triennio 2023-2025", contenente altresì la sezione della prevenzione della corruzione (PTCP) 2023/2025;

Visti gli art. 151, comma 4, e art. 191 del T.U. n. 267 del 18/08/2000;

Visto il D.Lgs. n. 33/2013 e l'art. 28, co. 3 del D.Lgs. n. 36/2023, in materia di amministrazione trasparente;

Dato atto che il vigente Piano Regolatore Cimiteriale del Comune di Pellezzano è stato approvato con

deliberazione del Consiglio Comunale n. 62 del 28.11.2000;

Visto l'allegato "C)" rubricato "*Elenco Ricognitivo concessionari*" di cui alla delibera C.C. 2 n. 62/2000

Richiamata la deliberazione della G.C. n° 67 del 20/06/2024 avente oggetto "Atto di indirizzo - Servizi cimiteriali: affidamento del Servizio a supporto della redazione del Piano Regolatore Cimiteriale; realizzazione "Blocco 4" del nuovo Cimitero; censimento di posti distinti e loculi in stato di abbandono e di incuria";

Dato atto che a mezzo della suddetta Delibera si dava l'indirizzo agli uffici delle rispettive aree competenti - Area Gestione del Territorio e Area servizi Ecologici, Patrimoniale e di Innovazione tecnologica – affinché operando congiuntamente, provvedessero alla predisposizione di tutti gli atti necessari per l'affidamento del servizio di supporto alla redazione del Piano Regolatore Cimiteriale del Comune di Pellezzano e dell'eventuale aggiornamento e revisione delle tariffe relative ai servizi cimiteriali;

Dato atto che con Delibera C.C. N° 14 del 25/03/2025 avente ad oggetto "Revisione e approvazione del Piano Regolatore Cimiteriale del Comune di Pellezzano" si è provveduto ad approvare e adottare l'aggiornamento del Piano Regolatore Cimiteriale Comunale redatto dall'ing. Nello De Sena, in qualità di Ingegnere libero professionista, Partita IVA 06831771214, con studio in Nola (Na), via Stella, 39, e dai competenti Uffici;

Richiamata altresì la normativa in tema di pianificazione/progettazione delle strutture funebri. i cui principali riferimenti nazionali sono:

- Dpr 285/90 "Approvazione del regolamento di polizia mortuaria"; ·
- Legge 130/01 "Disposizioni in materia di cremazione e dispersione delle ceneri";

Dato atto che in tema di gestione e amministrazione delle strutture funebri i riferimenti nazionali sono:

- Legge 130/01 "Disposizioni in materia di cremazione e dispersione delle ceneri";
- Dpr 254/03 "Regolamento recante disciplina della gestione dei rifiuti sanitari (…)";
- D.lgs. 152/06 "Norme in materia ambientale";
- Decreto del Ministero dell'Interno 136/2006 "Adeguamento delle tariffe per la cremazione dei cadaveri e per la conservazione o la dispersione delle ceneri nelle apposite aree cimiteriali".

Visto l'art. 63 del Decreto Presidente della Repubblica 10 agosto 1990, n. 285 (Approvazione del) Nuovo Regolamento di Polizia Mortuaria, che così recita:

1. ***I concessionari devono mantenere a loro spese, per tutto il tempo della concessione, in buono stato di conservazione i manufatti di loro proprietà.***

2. ***Nel caso di sepoltura privata abbandonata per incuria, o per morte degli aventi diritto, il comune può provvedere alla rimozione dei manufatti pericolanti, previa diffida ai componenti della famiglia del concessionario, da farsi, ove occorra, anche per pubbliche affissioni.***

Richiamato il REGOLAMENTO DI POLIZIA CIMITERIALE, approvato con delibera del Consiglio Comunale n. 62 del 28/11/2000 e sue successive integrazioni e modificazioni;

Richiamati in particolare:

L'art 57 rubricato "*Sepolture private*" il quale recita: "*Il diritto d'uso di una sepoltura consiste in una concessione amministrativa su un bene soggetto al regime dei beni demaniali e lascia integro il diritto della nuda proprietà del Comune.*";

L'art 61 rubricato "*Manutenzione, canone annuo, affrancazione*" il quale recita: "*La manutenzione delle sepolture private spetta ai concessionari per le parti da loro costruite ed installate. La manutenzione comprende ogni intervento ordinario e straordinario, nonché l'esecuzione di opere e restauri che il Comune ritenesse prescrivere in quanto valutata indispensabile od opportuna sia per motivi di decoro, sia di sicurezza e di igiene*";

L'art 63 rubricato "*Elenco ricognitivo dei concessionari*" il quale recita "*Viene conferito valore Ufficiale all'elenco dei concessionari redatto dall'Ufficio comunale, utilizzando anche le notizie fornite direttamente dagli interessati e che forma parie integrante del presente Regolamento*";

L'art. 70 rubricato "*Decadenza*" il quale al comma "e)" ed "f)" recita: [La decadenza della concessione può essere dichiarata nei seguenti casi] "*e) quando la sepoltura privata risulti in stato di abbandono per incuria o per morte degli aventi diritto o quando non siano osservati gli obblighi relativi alla manutenzione della sepoltura previsti dall'art.58; f) quando vi sia grave inadempienza ad ogni altro obbligo previsto nell'atto di concessione.*";

L'art. 70 rubricato "*Decadenza*" il quale recita: "*La pronuncia della decadenza della concessione, nei casi previsti ai punti e) ed f) di cui sopra, è adottata previa diffida al concessionario o agli aventi titolo, in quanto reperibili. In caso di irreperibilità la diffida viene pubblicata all'Albo comunale e a quello del Cimitero per la durata di 30 giorni consecutivi.*";

L'art. 71 rubricato "*Provvedimenti conseguenti la decadenza*" il quale recita: "P*ronunciata la decadenza della concessione, il Comune disporrà , se del caso, la traslazione delle salme, resti, ceneri, rispettivamente in campo comune, ossario comune, cinerario comune. Il Responsabile del servizio disporrà, poi, per la demolizione delle opere o per il loro restauro, a seconda dello stato delle cose, restando i materiale e le opere nella pian disponibilità del Comune."*;

Richiamato l'art. 9 delle NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE di cui alla Delibera C.C. n° 14 del

25.03.2025, avente ad oggetto “Revisione e approvazione del Piano Regolatore Cimiteriale del Comune di Pellezzano, ed in particolare il comma 2: “*2. Il concessionario privato acquisisce il diritto di usare la sepoltura per un periodo di tempo prestabilito, rimanendo integro il diritto di proprietà del Comune.”*;

Richiamato l’art. 9 delle NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE di cui alla Delibera C.C. n° 14 del 25.03.2025, avente ad oggetto “Revisione e approvazione del Piano Regolatore Cimiteriale del Comune di Pellezzano, ed in particolare il comma 7: “7. *Nel caso di sepoltura privata abbandonata per incuria, o per morte degli aventi diritto, il comune può provvedere alla rimozione dei manufatti pericolanti, previa diffida ai componenti della famiglia o aventi causa del concessionario, da farsi, ove occorra, anche per pubbliche affissioni. Può altresì pronunciare la decadenza secondo quanto stabilito dal Regolamento di Polizia Cimiteriale.*”;

Considerato che la decadenza della concessione cimiteriale è un provvedimento di carattere sanzionatorio che costituisce atto dovuto a condizioni date;

Dato atto che la decadenza è prevista nei casi di inosservanza delle condizioni contenute nella concessione e di quelle del Regolamento comunale, ed è un atto unilaterale comunale in base al quale si interrompe la concessione prima della sua naturale scadenza per inadempienza del concessionario;

Considerato che è compito dell’Amministrazione accertare la ricorrenza o meno, in concreto, delle condizioni che legittimano e giustificano l’adozione del provvedimento, e che non sussistono obblighi motivazionali oltre all’indicazione dei presupposti per l’esercizio della revoca e per la declaratoria della decadenza;

Dato atto che la giurisprudenza annovera altresì tra i casi di decadenza anche quelli relativi all’abbandono della tomba, così come dal sopra richiamato art. 63 del d.P.R. n. 285/1990;

Dato a to che lo stato di incuria di un’area cimiteriale ai fini dell’adozione del provvedimento di decadenza della corrispondente concessione deve essere ancorato a requisiti temporali e oggettivi;

Dato atto che, per quanto riguarda la morte degli aventi diritto, il procedimento che la pubblica amministrazione deve adottare si sostanzia nello svolgimento di accurate e complete ricerche anagrafiche degli aventi titolo, e che qualora queste non sortissero i risultati sperati, il ricorso alle pubbliche affissioni costituisce reale possibilità che ha la p.a. di adempiere all’obbligo di comunicazione;

Vista la nota di cui al prt. g. n. 8114 del 02.05.2025 avente oggetto “Invio comunicazione risultati sopralluogo tombe abbandonate”, a mezzo della quale il dipendente incaricato sig. Vincenzo Petrizzi ai sensi del REGOLAMENTO DI POLIZIA CIMITERIALE (D.C.C. 62/2000 e s.m.i.), dopo sopralluogo all’interno del Cimitero di Pellezzano, inviava all’attenzione dello scrivente Ufficio elenco delle sepolture in condizioni di incuria e/o manifestamente oggetto di abbandono da parte dei concessionari, contestualmente indicando ove sono ubicate le sepolture cosiddette “posti distinti” delle aree cimiteriali denominate “Settori” e “Piazzole” afferenti le stesse;

Premesso che:

• in seguito ai sopralluoghi effettuati dal dipendente dell'Ente assegnato alla struttura cimiteriale è stato evidenziato che numerose tombe ivi ubicate sono in totale stato di abbandono con pericolo per la pubblica incolumità;

• il cattivo stato di conservazione e lo stato di abbandono delle tombe in oggetto è tale da rendere una immagine non ottimale del luogo nel quale dovrebbe invece prevalere il senso di cura e dell'ordine;

Precisato che lo "*jus sepulchri*", cioè il diritto ad essere sepolti nell'edificio funebre privato in concessione, ai sensi dell'art. 90 comma 2 DPR 285/90, costituisce un diritto personale e non patrimoniale e che al decesso del concessionario originario (e cioè il fondatore del sepolcro), il "diritto" si trasmette ai suoi discendenti in linea diretta;

Visti gli artt. 822 e seguenti, del codice civile concernenti i beni demaniali, nonché gli artt. 2964 e seguenti concernenti la decadenza;

Ritenuto necessario ripristinare e garantire l'igiene, la sicurezza ed il decoro dei luoghi;

Ritenuta, pertanto, sussistere la necessità di procedere al recupero delle aree nel cimitero comunale per l'assegnazione e per il seppellimento di salme che non hanno nessuna tomba al cimitero comunale;

Atteso che la presente determinazione non comporta riflessi diretti sulla situazione economico finanziaria dell'Ente;

Accertata la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, secondo quanto previsto dall'art.147 bis del D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000, così come modificato dall'art. 3 del D.L. n. 174/2012;

Visto il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali (D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267)

DETERMINA

1) di confermare quanto in narrativa e descritto e qui integralmente riportato;
2) di approvare l'Avviso Pubblico "**DECADENZA CONCESSIONI CIMITERIALI PER STATO DI ABBANDONO. COMUNICAZIONE DI AVVIO DEL PROCEDIMENTO."** e l'"Allegato A", quali parte integrante e sostanziale della presente determinazione;
3) di dare atto che il presente provvedimento, ai sensi degli artt. 7 e 8 della legge 241/1990 e succ. modif., costituisce l'avvio del procedimento di decadenza della concessione delle tombe all'uopo identificate con l'allegato "A" della presente determinazione, di cui al prt. g. n. 8114 del 02.05.2025;
4) di dare atto che l'elenco dei concessionari dei P.D. di cui all'Allegato A è pubblicato in forma "omissis"

ai sensi del decreto legislativo 33/2013, in combinazione con il GDPR (Regolamento UE 2016/679) e le linee guida del Garante Privacy;

5) di dare atto che l'elenco completo dei concessionari dei P.D. di cui all'Allegato A è agli atti dell'Ufficio e consultabile dagli aventi diritto;

6) di dare mandato all'Ufficio Servizi Cimiteriali di contattare i concessionari conosciuti ed i loro eredi producendo formale diffida ad adempiere, chiedendo di contro-dedurre entro sessanta giorni;

7) di dare atto che tale diffida dovrà contenere l'invito a : a) fornire apposite giustificazioni dello stato di abbandono o di degrado in cui versano attualmente le tombe nonché relativa proposta di eventuale recupero delle stesse; b) provvedere alla manutenzione della tomba, presentando idoneo riscontro entro 60 giorni dall'avvenuta ricezione della diffida;

8) di trasmettere ai Servizi Anagrafici dell'Ente i dati dei concessionari e dei defunti inseriti nell'allegato elenco "A", unito al medesimo provvedimento, per le ricerche dei familiari degli stessi defunti la cui concessione è stata assoggettata al procedimento di decadenza ai sensi dell'art. 70 del vigente regolamento;

9) di dare comunicazione del procedimento con avviso, ai sensi dell'art. 143 del codice di procedura civile, che ha valore di notifica a persone di residenza, dimora e domicilio sconosciute e che verrà resa nota a mezzo di pubblica affissione; in numero 25 manifesti a copertura dell'intero territorio cittadino, all'ingresso della casa Comunale e del Cimitero comunale, all'albo pretorio on line sul sito internet istituzionale dell'Ente e con specifici avvisi sulle tombe di famiglia in oggetto;

10) di dare atto che le suddette pubblicazioni saranno rese per un periodo di giorni 30 (trenta) dalla data di pubblicazione del presente atto;

11) di dare atto che alla conclusione del suddetto procedimento, in assenza di comunicazioni e/o controdeduzioni da parte degli interessati" le aree indicate nell'Allegato A nonché i manufatti ivi realizzati, rientreranno nuovamente nella disponibilità concessoria del Comune;

12) di disporre che gli eventuali resti mortali, a seguito di estumulazione delle tombe interessate, saranno depositati in campo comune, ossario comune, cinerario comune;

13) di dare atto che il Responsabile del servizio disporrà, poi, per la demolizione delle opere o per il loro restauro, a seconda dello stato delle cose, restando i materiale e le opere nella pian disponibilità del Comune;

14) di rilevare che contro il presente atto è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. o ricorso straordinario al Capo dello Stato;

15) di dare atto e di rendere noto, a norma dell'art. a norma dell'art. 5 della legge n.241/1990, che il Responsabile del procedimento è il dott. Michele Grimaldi e che DICHIARA di non trovarsi in situazione di conflitto di interessi, neanche potenziale, con il destinatario del presente provvedimento, ai sensi dell'art. 6 bis della Legge 241/1990 e del Codice di Comportamento dei Dipendenti del Comunale di Pellezzano.

Il Responsabile dell'Area
Michele Grimaldi / ArubaPEC S.p.A.
(atto sottoscritto digitalmente)

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D. Lgs. 82/2005 e rispettive norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa; il documento informatico è memorizzato digitalmente ed è rintracciabile sul sito istituzionale per il periodo della pubblicazione.